

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Voi chi dite che io sia?

Prima o poi l'avrebbe fatta quella domanda agli apostoli e oggi a noi. Anche la nostra risposta, come quella di Pietro, è pronta. E noi rischiamo di provocare la stessa reazione di Gesù: «Vade retro me, satana». A Gesù non basta dirgli che è il Messia, il Figlio di Dio, il Salvatore. Lui cerca persone disponibili a condividere la sua stessa esperienza di morte e di resurrezione; persone che sanno fare della propria vita un dono per gli altri, come Lui. Perdere significa perdonare, servire, amare, soffrire, prendere la croce e seguire Lui. Come può piacere la croce? Umanamente sembra impossibile. È questione di fiducia: mettere la propria vita nelle mani di un Altro, rinunciando a voler comprendere tutto, credendo che non sono i divertimenti a dare felicità, ma l'amore che spinge a consumarsi per Dio e per gli altri. È solo con la croce che il paradiso inizia già da questa vita.

Patrizio Di Pinto

In aiuto dei preti pontini

Questa domenica in tutte le parrocchie della diocesi sarà celebrata la Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

DI REMIGIO RUSSO

Questa domenica in tutte le chiese delle 81 parrocchie della diocesi pontina risuonerà un appello, ormai tradizionale. Infatti, oggi si celebra la Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero, giunta quest'anno alla XXXVI edizione, che richiama l'attenzione sull'importanza della missione dei sacerdoti, sulla bellezza del loro servizio e sulla corresponsabilità. In una nota del Servizio Promozione per il Sostegno economico alla Chiesa cattolica, della Conferenza episcopale italiana, è spiegato che i nostri sacerdoti sono «annunciatori del Vangelo in parole ed opere nell'Italia di oggi, uomini del dono e del perdono, costruttori di relazioni, attivi al fianco delle famiglie in difficoltà, degli anziani e dei giovani in cerca di occupazione. I sacerdoti offrono il loro tempo, sostengono le persone sole, accolgono i nuovi poveri, progettano reti solidali offrendo risposte concrete. Si affidano alla generosità delle comunità per essere liberi di servire tutti e svolgere il proprio ministero a tempo pieno». «La Giornata Nazionale, come ha spiegato il nostro responsabile nazionale Massimo Monzio Compagnoni, è una domenica in cui tutti noi praticanti esprimiamo la nostra gratitudine per il dono di sé che i nostri sacerdoti ci fanno ogni giorno, testimoni del Vangelo di Gesù, punti di riferimento nelle comunità, uomini di fede, speranza e prossimità. È un nostro dovere ed è necessario un impegno collettivo per sostenerli nella loro missione, ... anche economicamente», ha spiegato



Un gruppo di preti durante un incontro

Giovanni Alberto Lantieri, Incaricato Diocesano dell'Ufficio per la promozione del sostegno economico alla chiesa cattolica. Nella Diocesi pontina, ha continuato sempre Lantieri, lo scorso anno sono stati sostenuti 114 sacerdoti, con una media di uno di loro ogni quasi 2889 abitanti: «Il sostentamento di questi preti in servizio nel territorio della diocesi è costato quasi 1.900.000 di euro cui abbiamo fatto fronte con la

Con le offerte deducibili il sostegno dei fedeli a 114 sacerdoti

quota dell'8xmille prevista dalla legge, per poco più di 1,4 milioni di euro; altri 432 mila euro sono le entrate personali e dalle parrocchie; infine, solo 15,9 mila

euro da erogazioni liberali per i sacerdoti». A coloro che alcuni contestano il sostentamento del clero, arriva pronta la risposta sempre di Giovanni Lantieri: «I sacerdoti sono chiamati a spendersi interamente per le comunità loro affidate, e lo fanno ogni giorno in modo silenzioso e bellissimo. Per noi fedeli l'unico onere è quello di prenderci cura di loro e permettere loro di poter svolgere la propria missione sostenendoli anche

economicamente. Le offerte deducibili sono lo strumento per garantire il loro sostentamento e la testimonianza della propria corresponsabilità alla vita della Chiesa. Basta un'offerta una volta l'anno, anche piccola, per essere veramente parte di questa famiglia». Una motivazione che ancora non è stata poi così maturata nella comunità ecclesiale. «Questo è vero - ha rimarcato Lantieri - e lo dimostra proprio la statistica delle erogazioni liberali. A livello diocesano nel 2023 abbiamo avuto una diminuzione del 16,2% del numero delle offerte rispetto all'anno precedente, passando da 309 a 259. Certo, in termini di importo totale sono leggermente aumentate, ma parliamo sempre in totale di 15.900 euro». Nonostante siano state istituite 40 anni fa, a seguito della revisione concordataria, queste erogazioni liberali che sono offerte deducibili sono un argomento ancora poco compreso dai fedeli che ritengono sufficiente l'offerta domenicale. In molte parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. Nate come strumento per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, le offerte per i sacerdoti sono diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica in quanto espressamente destinate al sostentamento dei preti al servizio delle 226 diocesi italiane; tra questi figurano anche 300 preti diocesani impegnati in missioni nei Paesi in via di sviluppo e 2.552 sacerdoti ormai anziani o malati, dopo una vita spesa al servizio degli altri e del Vangelo.

LATINA



Don Anselmo Mazzer

Il cordoglio per il decesso di don Mazzer

La notte alle ore 1.30 è deceduto don Anselmo Mazzer, 76 anni d'età, Economo diocesano e parroco di Santa Maria Goretti in Latina. Il decesso è avvenuto dopo una breve malattia presso l'ospedale civile di Latina, dove era ricoverato da giovedì scorso. Il rito delle esequie, presieduto dal vescovo Mariano Crociata, sarà celebrato domani, alle ore 10, presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Goretti, a Latina. Invece, la camera ardente si terrà questa mattina dalle 8.30 alle 12.00 presso l'ospedale civile di Latina, poi alle 12.30 la salma verrà accolta presso la parrocchia di Santa Maria Goretti, dove stasera alle 21.00 si terrà una veglia di preghiera. Don Anselmo Mazzer era nato il 1° ottobre del 1947 a Terracina. Ha frequentato il seminario maggiore di Anagni dove ha seguito gli studi di filosofia e teologia, al termine dei quali è stato ordinato presbitero il 10 luglio del 1976, venendo incardinato in quell'epoca diocesi di Terracina-Latina, Sezze e Priverno. Il primo incarico pastorale è stato quello di vicario parrocchiale presso la parrocchia concattedrale di Santa Maria a Sezze, di cui poco dopo è diventato Parroco. Dopo quasi tre decenni trascorsi nella comunità latina, a novembre del 2003 il trasferimento a Latina per assumere l'ufficio di parroco di Santa Maria Goretti. Attualmente ricopriva l'incarico di Economo diocesano e di assistente ecclesiastico della Sezione di Latina dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (Ucid). Negli anni, però, don Anselmo Mazzer ha affiancato all'ufficio di parroco altri importanti incarichi ecclesiali a livello diocesano: è stato vicario foraneo di Latina, moderatore di curia, promotore del Vincolo presso il Tribunale ecclesiastico diocesano, assistente dell'Azione cattolica diocesana, componente eletto del Consiglio presbiterale (il senato del vescovo). Su tutti però spicca una sorta di piccolo record: fino al suo decesso è stato membro del Collegio dei Consultori, scelti dal vescovo tra i componenti del Consiglio presbiterale, sin dalla costituzione di questo organismo di partecipazione prevista dal nuovo ordinamento canonico del 1984. La diocesi di Latina ha espresso anche un ringraziamento al personale sanitario dell'ospedale Goretti di Latina, in particolare delle Unità di Medicina d'Urgenza e di Anestesia e Rianimazione per le cure e l'assistenza prestata a don Anselmo Mazzer nell'ultima fase della sua vita terrena. Il sindaco di Latina Matilde Celenzano ha espresso il suo cordoglio anche a nome della città.

GLI APPUNTAMENTI

Assemblee del clero e diocesana

Il prossimo 20 settembre, presso la Curia diocesana di Latina (con ingresso da Via Sezze 16), è stata convocata l'assemblea del clero di inizio anno, che sarà presieduta dal vescovo Mariano Crociata. I lavori inizieranno alle 9,30 con la preghiera comune. Il vescovo Crociata terrà una sua relazione, tra gli argomenti da trattare anche le nuove Unità di Collaborazione tra Parrocchie, di cui saranno presentati i relativi raggruppamenti. L'assemblea sarà anche l'occasione per eleggere i nuovi membri del Consiglio Presbiterale diocesano. Altro appuntamento sarà il 27 settembre con l'assemblea diocesana di inizio anno pastorale, cui sono invitati gli operatori pastorali delle parrocchie e i componenti dei vari gruppi e movimenti ecclesiali. Il tema sarà «Celebrare e vivere il Giubileo», che fa riferimento al versetto del Vangelo di Luca «Oggi per questa casa è venuta la salvezza». Come sempre l'assemblea si terrà presso la Curia diocesana di Latina, con ingresso da Piazza Paolo VI, i lavori inizieranno alle 18 e termineranno alle 20,30 circa con la tradizionale cena. Per questo, coloro che vorranno trattenerci per il momento conviviale dovranno comunicarlo alla Segreteria di Curia, entro il 24 settembre (possibilmente in mattinata) attraverso i consueti canali.

Una giornata di storia sui Lepini

Un appuntamento con la storia, quello di oggi presso l'Auditorium San Michele Arcangelo di Sezze, dalle ore 9,30 alle 19, con la seconda edizione delle «Giornate di Storia del Lazio Meridionale». L'evento, organizzato grazie alla collaborazione tra il Ministero della Cultura, la Compagnia dei Lepini, l'ISALM (Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale), il Comune di Sezze, il Centro di studi interregionali G. Ermini di Ferentino, la Fondazione Roffredo Caetani e la Società romana di storia patria, si propone di esplorare vari aspetti della vita e delle trasformazioni avvenute nei Lepini. L'incontro sarà aperto dai saluti del Sindaco di Sezze, Lidano Lucidi, e dell'Assessore alla Cultura, Michela Capucilli, e del presidente della Compagnia dei Lepini, Quirino Briganti. Tra i relatori Giovanni Barco, che offrirà un appro-



L'Auditorium di Sezze

fondimento sul «territorio montuoso lepino centro-occidentale». Seguirà Maria Teresa Caciorgna, che analizzerà il tessuto sociale e istituzionale della Sezze medievale, e Giovanni Pesiri, che esaminerà la tradizione statutaria della città. Un'altra relazione sarà quella di Barbara Frateschi ed Elide Rosella, sull'igie-

ne pubblica e le problematiche ambientali nei statuti medievali di Sezze. A seguire l'intervento di Maria Elisa Spirito e Stefania Giovanna Valleriani, su feste e tradizioni di Sezze. Emanuele Gallotta e Sofia Greci presenteranno le nuove acquisizioni documentarie e i risultati delle campagne di rilievo presso la chiesa di Santa Maria a Sezze, gettando nuova luce su una delle istituzioni religiose più antiche e significative della zona, mentre Walter Angelelli si concentrerà sulla figura di Giovanni da Gaeta e la celebre tavola del Redentore di Sezze. Clemente Ciammaruconi affronterà il tema degli insediamenti castellari scomparsi, con un focus particolare su Acquapuzza e Trevi e non mancheranno approfondimenti sulla pittrice Maria Barosso e il suo influsso sulle rappresentazioni di Ninfa e sugli studi legati ai dipinti del Quattrocento.



IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi tesi a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
18.30 - 19.30

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it

0773.4068134

ilpozzo@consultoriocesanolatina.it